

INTERI POSTALI CON TASSELLO PUBBLICITARIO 1919-1925

Contesto storico-postale

Nel 1917, con i costi della guerra che continuavano ad aumentare non era facile per lo stato reperire fondi per l'assistenza degli orfani di guerra. Così con la Legge n. 1143 del 18 luglio all'art. 35 si stabilì di devolvere a favore degli orfani di guerra "i proventi di qualsiasi pubblicità...che possa istituirsi dalle singole amministrazioni governative...su carta e stampati in uso presso le amministrazioni medesime". Questa è stata la necessaria premessa del decreto luogotenenziale del 25 aprile 1918 n.626 che così dispose: "con effetto dal primo luglio 1918 e per la durata di nove anni è concessa alla Associazione Italiana della Croce Rossa l'autorizzazione ad inserire avvisi di pubblicità sulle cartoline postali e sui biglietti postali...". La Croce Rossa aveva l'obbligo di impiegare metà dei proventi netti della pubblicità nella cura degli orfani affetti o predisposti alla tubercolosi e l'altra metà alla profilassi contro la tubercolosi; doveva, inoltre, farsi carico delle spese per la stampa della pubblicità e devolvere il 10% dei proventi netti al Ministero delle Poste a titolo di rimborso delle spese di gestione e sorveglianza sulla pubblicità.

La scelta di utilizzare interi postali per veicolare inserzioni pubblicitarie ebbe successo grazie alla notevole diffusione di questa carte valori, in particolare le cartoline, per la loro praticità e per la bassa tariffa.

Nel dicembre 1922 la concessione alla Croce rossa venne revocata e le Poste gestirono direttamente questa pubblicità fino alla metà del 1925.

Scopo della presentazione

L'esposizione si propone di illustrare:

- tutte le cartoline e i biglietti postali, finora noti, con tassello pubblicitario emessi dal 1919 al 1925: 274 interi postali diversi per tassello pubblicitario, tipo di intero postale o millesimo di stampa. Questi interi postali sono tutti usati.

Sono inoltre documentati:

- i saggi realizzati per promuovere l'iniziativa e una selezione delle prove dei tasselli pubblicitari.

Piano

Introduzione e piano	foglio 1
Promozione della pubblicità	2 - 4
Prove dei tasselli	5 - 9
Composizione del foglio	10 - 12
Cartolina postale da cent.10	13 - 15
Biglietto postale da cent.10	16
Cartolina postale da cent. 15 bilingue	17 - 24
Cartolina postale da cent. 15 mill.19	25 - 43
Pubblicità diretta delle Poste	44
Biglietto postale da cent.15	45 - 48
Cartolina postale da cent. 15 mill.20	49 - 76
Cartolina postale da cent. 25 mill.20	77 - 78
Cartolina postale da cent. 25 mill.21	79 - 102
Cartolina postale da cent. 25 mill.22	103 - 104
Cartolina postale da cent. 30	105 - 106
Cartolina postale da cent. 30 con pubblicità gestita dalle Poste	107 - 115
Cartolina postale da cent. 30 con Pubblicità elettorale	116 - 118
Ultimi usi	119 - 120

Presentazione

La presentazione è per tipo di intero postale, seguendo l'ordine cronologico. La sequenza dei singoli interi fa riferimento a quella comunemente adottata in ambito collezionistico.

Il titolo del capitolo è inserito in alto a destra. L'evoluzione storico-filatelica è descritta in colore **blu**.

La rarità è in colore **rosso**.

Tutte le altre descrizioni sono in nero.

Importanza filatelica e rarità

Queste interi postali documentano il più significativo e numericamente rilevante esempio di pubblicità sulle carte valori postali italiane. La rarità si basa su oltre 25 anni di ricerche, sulla consultazione di cataloghi d'asta e di confronto con numerosi collezionisti. Per interi postali particolarmente rari è indicato il numero dei pezzi noti.

Bibliografia

- F. Filanci, C. Sopracordevole, E. Angellieri: "Poste & Pubblicità 150 anni di Consigli per gli Acquisti". Vastophil '90
C. Sopracordevole "Esemplari di campionatura nelle cartoline postali pubblicitarie" in L'intero Postale n°97. UFI 1996.
Filagrano Interi Pubblicitari 1919-1925 Catalogo 2021. Filatelia Sammarinese 2021
F. Filanci "Il Novellario" vol. 2 e 3. Unificato 2014 e 2016

La Croce Rossa Italiana organizzò in breve tempo un ufficio, in Roma via del Vicario 35, dedicato alla **Gestione per la pubblicità sulle carte valori postali**. L'ufficio era dotato del necessario materiale pubblicitario: buste e carta intestata circolari esplicative dell'iniziativa, moduli d'ordine ed anche di interi postali inviati al possibile inserzionista come esempio.

La lettera-circolare così presenta l'iniziativa:

"L'Officina Carte Valori di Torino, da cui escono le cartoline dello Stato, si incarica della stampa, e il ministero delle Poste cura poi direttamente la distribuzione a mezzo dei suoi uffici. La Ditta nei limiti delle esigenze de servizio postale, ha la facoltà di scegliere, se lo preferisce, le province d'Italia in cui desidera siano distribuite le sue cartoline...La Croce Rossa ...ha stabilito i prezzi nella misura più modesta e cioè lire 10 al 1000 con un minimo di prenotazioni di 200.000". La lettera, accompagnata da un foglio di adesione e da una cartolina postale, era inserite in una busta appositamente intestata per questa iniziativa.



22.8.1922 Busta della CROCE ROSSA ITALIANA intestata "**GESTIONE PER LA PUBBLICITA' SULLE CARTE VALORI POSTALI**".

Il possibile inserzionista non avrà gradito la tassazione della busta per il peso eccedente il primo porto.

La cartolina inviata ai possibili inserzionisti era una cartolina in uso nel periodo alla quale era stata aggiunta tipograficamente la pubblicità. Questa stampa venne eseguita su singole cartoline dalla Tipografia Luigi Salomone di Roma, che già stampava materiale di propaganda per la Croce Rossa Italiana. La tipografia, dato che occorreva mostrare un esempio della pubblicità ai possibili inserzionisti predispose, in accordo con la C.R.I., un tassello pubblicitario con la propria ragione sociale:
"Tipografia Litografia Luigi Salomone - Roma".

Cartolina postale da cent. 10 **mill.17 in alto a sinistra** con francobollo tipo "Leoni" dal nome del suo disegnatore (emessa nel maggio 1917).
 Cartolina usata nel 1920 quando la tariffa per l'interno era aumentata a 15 cent. e per questo tassata per doppio del mancante. L'indicazione **ANNULLATO** non è servita a prevenirne l'uso.



Cartolina con soprastampa tipografica in nero **ANNULLATO** di mm. 22,5 sul francobollo. Stampa tipografica del tassello "LUIGI SALOMONE" eseguita successivamente alla stampa dell'intero e in un colore leggermente diverso. Nel tassello, di mm. 20 x 80, non è inserita l'indicazione "Concessione esclusiva alla Croce Rossa - Roma...".

*Unico saggio SALOMONE con soprastampa tipografica **ANNULLATO** finora noto.*



Cartolina postale da cent. 10 **mill.18 in al centro**. (emessa nel marzo 1918) Il millesimo venne spostato al centro proprio in previsione dell'inserimento della pubblicità.

Cartolina con l'indicazione **ANNULLATO** in perforazione in diagonale sotto il francobollo di mm. 60 x 10. Stampa tipografica del tassello "LUIGI SALOMONE" di colore rosso mattone, leggermente più scuro del precedente.

Una delle due cartoline finora note.

Il decreto luogotenenziale del 25 aprile 1918 n.626 autorizzava anche l'inserimento di avvisi di pubblicità sui biglietti postali. A questo proposito venne deciso di utilizzare il biglietto postale a tariffa distretto che poteva garantire un maggior uso anche per l'interno con una adeguata integrazione dell'affrancatura. La Tipografia Litografia Luigi Salomone di Roma ne predispose la stampa pubblicitaria al retro. In questo caso l'inserzione ripresa da un annuncio pubblicitario aveva solo una funzione dimostrativa



Biglietto postale da cent. 5 con mill.16 con francobollo tipo "Leoni" (emesso nel novembre 1916).

Fotocopia del fronte del biglietto postale.

Pubblicità di dimensioni mm. 110 x 60 che occupa tutto il retro del biglietto. Stampa tipografica del tassello "ITALA FABBRICA AUTOMOBILI TORINO" eseguita successivamente alla stampa dell'intero e in un colore leggermente diverso. Nel tassello non è inserita l'indicazione "Concessione esclusiva alla Croce Rossa - Roma...".

Unico finora noto.



Biglietto postale soprastampa tipografica in nero ANNULLATO di mm. 22,5 sul francobollo (come nel saggio Salomone usato).

Saggio predisposto negli ultimi mesi del 1918.

All'inizio del 1919, raccolte le adesioni e gli ordinativi da parte dei primi inserzionisti, l'ufficio gestore della Croce Rossa Italiana allestì le prime prove dei tasselli destinati all'approvazione da parte della committenza.

Prove dei tasselli.

Stampa tipografica del tassello pubblicitario su cartolina postale da cent. 10. mill.18; probabilmente la stampa venne eseguita assemblando una tavola non più in uso della cartolina da cent. 10. Stampa del tassello in una tonalità di rosso diversa da quella della cartolina postale.

Il tassello di mm. 20 x 80 è sempre inserito in verticale sul lato sinistro della cartolina. All'interno del tassello il testo è inserito o con orientamento orizzontale o con orientamento ruotato di 270° (in questo caso la direzione di lettura è dal basso verso l'alto).

Sul francobollo è stampata l'indicazione tipografica ANNULLATO di mm. 27 fra due righe ondulate.

Vennero allestisti nel 1919 prima che fosse disponibile la tavola con la cartolina da cent. 15 a seguito dell'aumento della tariffa per l'interno a 15 centesimi dal 1° marzo 1919. Ad oggi sono note 24 prove diversi del tassello pubblicitario su cartolina da cent. 10. Sono note anche due prove prive della dicitura ANNULLATO. Tutti questi tasselli vennero utilizzati per le cartoline da 15 cent.

Testo della pubblicità con orientamento ruotato di 270°.

Alla base di ogni tassello è inserita la dicitura che esplicita la concessione a favore della C.R.I. Ne sono note tre differenti diciture.

Dicitura:
"Concessione di pubblicità alla Croce Rossa - Roma - Via Uffici del Vicario 35"



Testo della pubblicità con orientamento orizzontale.

Alla base di ogni tassello è inserita la dicitura che esplicita la concessione a favore della C.R.I. Ne sono note tre differenti diciture.

Dicitura:
"Concessione esclusiva alla Croce Rossa - Roma Uffici del Vicario 35"



Alla base di ogni tassello è inserita la dicitura che esplicita la concessione a favore della C.R.I. Ne sono note tre differenti diciture.

Dicitura:
"Speciale Concessione alla Croce Rossa - Roma - Uffici del Vicario 35"



Sono note anche due cartoline da cent. 10 con differenti tasselli di prova prive della stampa ANNULLATO sul francobollo. Probabilmente per una svista di un addetto della Tipografia Salomone di Roma che realizzava queste stampe.



Cartolina postale da cent. 10 tipo "Leoni" con pubblicità "CAPRONI" priva della dicitura ANNULLATO e regolarmente usata nel 1920. Questo tassello venne regolarmente stampato sulla cartolina da cent. 15 mill.19 ma con intestazione solo in italiano.

Unica cartolina finora nota con il tassello Caproni in rosso.

Nell'autunno del 1919 vennero predisposti anche due diverse prove dei tasselli, in colore grigio-verde, stampate sulla nuova cartolina da cent. 15 in colore grigio-ardesia a seguito dell'aumento della tariffa per l'interno da 10 a 15 centesimi del 1° marzo 1919.

Non presentano la dicitura ANNULLATO sul francobollo.

Con la normale distribuzione postale dei primi interi pubblicitari venne meno anche l'esigenza di realizzare nuove cartoline campione da inviare agli inserzionisti per raccogliere le adesioni.



Cartolina da cent. 15 tipo "Leoni" con testo bilingue con tassello pubblicitario "IMPERMEABILI PIRELLI" priva della dicitura ANNULLATO.

La cartolina venne inviata alla ditta inserzionista (la Società Pirelli di Milano) che in seguito ne fece un regolare uso postale nell'ottobre 1921. L'integrazione a 25 centesimi (a seguito dell'aumento, dal 1° febbraio, della tariffa della cartolina per l'interno) è ottenuta con un "perfin" S.I.P. (Società Italiana Pirelli) a riprova che la cartolina proveniva dalla stessa società e non da normale distribuzione delle poste.

Questo tipo di tassello venne in seguito stampato sulla cartolina da cent. 15 mill.19 ma con intestazione solo in italiano e venne distribuita in tutta Italia.

Unica cartolina finora nota con il tassello Pirelli in grigio verde.

Nel quadro delle misure volte al risanamento dei conti pubblici, anche in campo postale, con il regio decreto del 17 dicembre 1922 n.1708 si "abroga la facoltà concessa all'Associazione Italiana della Croce Rossa di inserire avvisi di pubblicità su cartoline e biglietti postali". L'Amministrazione postale ne assunse in proprio la gestione e ne incamerò i relativi introiti.



Nel 1923, l'Amministrazione postale, gestendo direttamente la pubblicità sugli interi postali, ritenne opportuno realizzare delle prove dei nuovi tasselli pubblicitari. Alla base del tassello non compare più l'indicazione del concessionario. Sul francobollo è stampata, in diagonale, a dicitura ANNULLATO di mm.30.

Non è nota la composizione dei fogli di questi interi pubblicitari. Dall'osservazione di scarti di stampa e di esemplari decentrati per taglio difettoso si può osservare che in uno stesso foglio erano posizionati gruppi di tasselli diversi.



Scarto di stampa di una cartolina da cent.15 mill.19. Il taglio difettoso ci permette di constatare che in uno stesso foglio erano presenti tasselli differenti.



Cartolina da cent.15 mill.19. Il taglio decentrato mostra due tasselli differenti.



Anche con una minima parte del tassello è possibile individuare il tassello della fila superiore.

Nelle file orizzontali del foglio erano posizionati tasselli dello stesso tipo mentre in verticale potevano essere posizionati tasselli di tipo diverso. Il quantitativo, di uno stesso tipo di tassello nel foglio, dipendeva dal quantitativo concordato con il committente, questo dato ad oggi non è noto.



Cartolina con taglio orizzontale spostato che mostra due tasselli dello stesso tipo.



Taglio decentrato che mostra la pubblicità "WALTER MARTINY" presente su almeno due righe del foglio. Questo conferma che quando l'inserzionista concordava un quantitativo elevato di cartoline il foglio conteneva più righe con lo stesso tassello. Le tirature concordate con gli inserzionisti però non sono note, in questo caso possiamo dedurla dalla facilità di reperimento.

Nel marzo del 1919 iniziò la distribuzione delle prime cartoline con tassello pubblicitario. Però la definizione di tutti gli aspetti contrattuali e la successiva stampa delle cartoline da parte dell'Officina Carte Valori richiese più tempo di quanto previsto e questo tipo di cartoline venne emesso quando ormai la tariffa della cartolina era aumentata a 15 centesimi.

Cartolina postale da cent. 10 mill.18 tipo "Leoni" con tassello pubblicitario.

La stampa tipografica della cartolina e del tassello era eseguita in un unico passaggio dall'Officina Carte Valori di Torino in colore rosso.

Formato della cartolina mm. 140 x 90.

I tasselli come prescritto sono stampati sul lato sinistro con la dimensione massima di mm. 20 x 80.

La tiratura non è nota e la validità postale non venne indicata, ma queste cartoline già alla metà degli anni venti erano esaurite e praticamente scomparse dall'uso postale.

Non sono note le provincie di distribuzione dato che gli inserzionisti, pur con delle limitazioni, potevano indicare le provincie di distribuzione in cui desideravano fossero distribuite le cartoline.

Con questa cartolina vennero realizzati solo 4 tipi di tasselli pubblicitari, evidentemente con le aziende più sollecite a chiudere i contratti.

Ad oggi i primi usi noti sono del marzo 1919 quindi dopo l'aumento della tariffa della cartolina per l'interno a 15 centesimi del 1° marzo 1919. In uso per l'interno l'affrancatura doveva essere integrata di 5 centesimi. E' possibile reperire questa cartolina regolarmente usata senza francobolli aggiunti. Dal 1° marzo la tariffa per distretto era aumentata a 10 centesimi, mentre la tariffa per militari e per l'invio all'estero era rimasta invariata a 10 cent. (queste sono le principali possibilità d'uso senza francobolli aggiunti).



Il **24 marzo 1919** rappresenta la prima data d'uso, ad oggi nota, di una cartolina con tassello pubblicitario.



Tariffa 10 centesimi per l'estero fino al 31.1.1921.



Tariffa 10 centesimi per militare fino al 21.1.1921.



Tariffa 10
centesimi
per militare
fino al
21.1.1921.



Nel giugno 1919 la cartolina con tassello "MICHELIN" su richiesto dal committente venne soprastampata **10 centesimi di corona** per poter essere anche distribuita nei territori della Dalmazia occupata.

Il biglietto postale da cent. 10 per il distretto venne emesso contemporaneamente, o poco dopo, alle cartoline da 10 centesimi. Il suo valore nominale fu reso però insufficiente dall'aumento tariffario del 1° marzo 1919.



La pubblicità al retro del biglietto completo di margini

Biglietto postale da cent. 10 mill.18 tipo "Leoni" con tassello pubblicitario al retro.

La stampa tipografica del biglietto e del tassello era eseguita in un unico passaggio dall'Officina Carte Valori di Torino in colore rosso.

Formato del biglietto chiuso mm. 140 x 80.

Dimensioni del tassello mm 110 x 60.

La tiratura non è nota e la validità postale non venne indicata, erano perciò valido ad esaurimento delle scorte.

Nel biglietto postale lo spazio riservato alla pubblicità era quello della parte posteriore escluso il giro esterno fuori dalla punteggiatura.

Venne realizzato un solo biglietto a tariffa 10 centesimi

Ad oggi i primi usi noti sono del maggio 1919 quindi dopo l'aumento della tariffa per il distretto a 15 centesimi del 1° marzo 1919. Senza francobolli aggiunti era possibile l'invio a militari la cui tariffa rimase 10 cent. fino al 31 gennaio 1921.



15 maggio 1919 una delle prime date d'uso del biglietto postale; in questa caso era diretto a militare e quindi in uso isolato.

Dal mese di settembre i tasselli pubblicitari vengono stampati sulla nuova cartolina da cent. 15 il cui valore corrisponde alla nuova tariffa per l'interno. In questi mesi aumentò anche il numero dei committenti che aderirono all'iniziativa pubblicitaria.

Cartolina postale da cent. 15 mill.19 tipo "Leoni", intestazione bilingue italiano e francese, con tassello pubblicitario.

La stampa tipografica della cartolina e del tassello era eseguita in un unico passaggio dall'Officina Carte Valori di Torino in colore grigio-ardesia.

Formato della cartolina mm.140 x 90

I tasselli come prescritto sono stampati sul lato sinistro con la dimensione massima di mm. 20 x 80.

La tiratura non è nota e l'uso postale si esaurì nei primi anni '20. Il regio decreto n. 684 del 24 aprile 1935 pose fuori corso i vari tipi di cartoline da cent. 15 dal successivo 1 gennaio 1936.

Non sono note le provincie di distribuzione dato che gli inserzionisti, pur con delle limitazioni, potevano indicare le provincie di distribuzione in cui desideravano fossero distribuite le cartoline.

Questa cartolina è nota con 21 diversi tipi di tassello pubblicitario.

La nuova tariffa per la cartolina postale richiese anche l'emissione di una nuova cartolina postale da cent. 15. Però, la fretta o l'abitudine di avere un'unica cartolina sia per l'interno che per l'estero portò a stampare una cartolina con errato testo bilingue con la sostituzione dei soli clichés del francobollo nelle matrici. L'intestazione anche in francese indusse molti utenti, e anche qualche ufficio postale, a utilizzarla anche per l'estero.



6 settembre 1919 prima data per una cartolina da cent. 15 con testo bilingue.















La cartolina postale da 15 cent. recava, come le precedenti, l'intestazione anche in francese; questo induceva il pubblico, e talvolta gli uffici postali, ad utilizzare questa cartoline anche per l'estero, mentre in realtà la tariffa estero era rimasta a 10 cent. Per evitare questo errore venne preparata una nuova tiratura della cartolina con testo solo in italiano. Dato che per le cartoline pubblicitarie venivano utilizzate le stesse tavole di quelle ordinarie, dal marzo 1920 le cartoline pubblicitarie vennero stampate su questa nuova cartolina.

Cartolina postale da cent. 15 mill.19 tipo "Leoni" con intestazione solo in italiano, con tassello pubblicitario.

La stampa tipografica della cartolina e del tassello era eseguita in un unico passaggio dall'Officina Carte Valori di Torino in colore grigio-ardesia.

Formato della cartolina mm. 140 x 90-

I tasselli come prescritto sono stampati sul lato sinistro con la dimensione massima di mm. 20 x 80.

La tiratura non è nota: Fuori corso formalmente dal 1 gennaio 1936 , ma non più in uso dai primi anni '20.

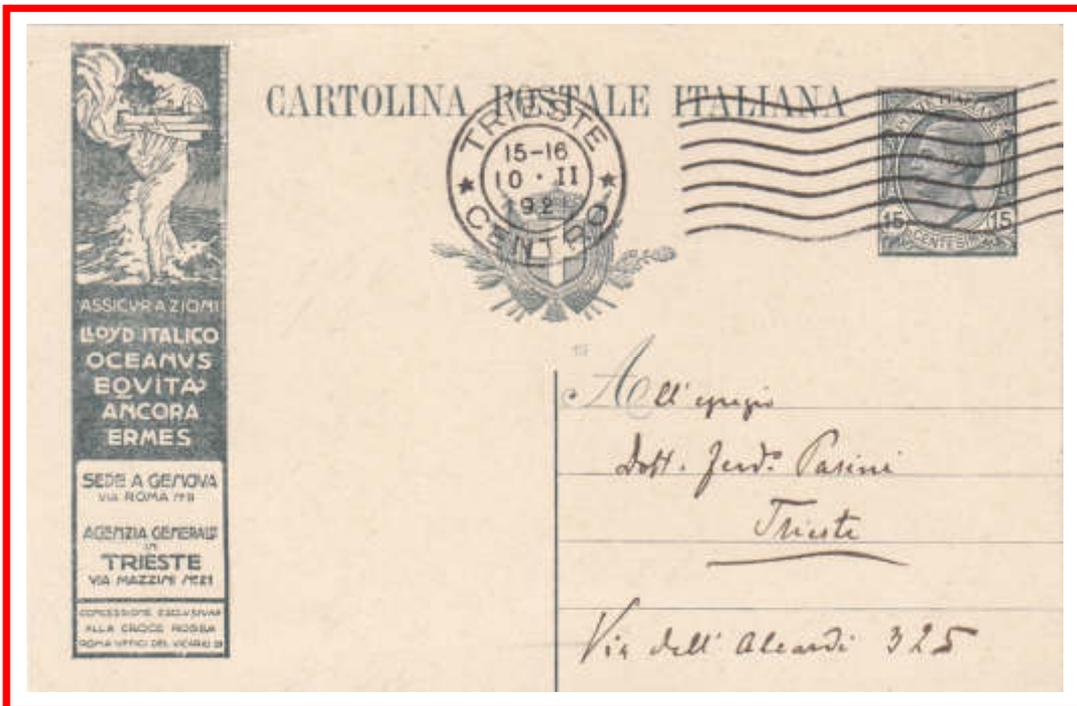
Non sono note le provincie di distribuzione dato che gli inserzionisti, pur con delle limitazioni, potevano indicare le provincie di distribuzione in cui desideravano fossero distribuite le cartoline.

Questo tipo di cartolina è nota con 54 differenti tipi di tasselli pubblicitari.

A proposito della tiratura, fra la Croce Rossa Italiana e il committente veniva concordato il quantitativo da stampare ma non il tipo di cartolina sulla quale stampare la pubblicità. Il quantitativo richiesto veniva stampato, nell'arco di qualche mese, dall'Officina Carte Valori utilizzando le tavole della cartolina per l'interno in uso al momento della stampa. Poteva così capitare che lo stesso tassello venisse stampato su due cartoline di diverso tipo.



15.3.1920 prima data nota della cartolina da cent. 15 mill.19 con tassello pubblicitario.



Le due cartoline con la pubblicità del "LLOYD ITALICO" sono le più rare di questo gruppo. Probabilmente il quantitativo concordato venne completato stampando il tassello sulla cartolina da cent. 15 ma con mill.20.

































Nel 1919 e nel 1921 l'Amministrazione postale distribuì due cartoline postali per propagandare il servizio dei conti correnti postali e per invitare all'uso del numero del quartiere postale. Queste cartoline vennero realizzate direttamente dalle Poste, per questo non riportano, alla base del tassello, il riferimento della concessione alla Croce Rossa.

Cartolina postale da cent. 10 mill.18 tipo "Leoni" con pubblicità del servizio degli "ASSEGNI POSTALI" gestito dalle Poste.



L'uso della cartolina è noto dal maggio 1919 quando la tariffa per l'intero era di 15 centesimi. La cartolina venne correttamente tassata per il doppio del porto mancante.



Cartolina postale da cent. 15 mill.20 tipo "Leoni" con l'invito all'uso del numero del quartiere postale (cosa che ebbe poco successo) Nel tassello non è inserito il riferimento alla Croce Rossa. L'uso della cartolina è noto dal marzo 1921 quando la tariffa per l'intero era aumentata a 25 centesimi. La cartolina non venne tassata perché spedita come cartolina illustrata con meno di cinque parole.

Nel 1920 vennero emessi altri biglietti postali a tariffa distretto, 15 centesimi. Però il biglietto non ebbe il successo sperato probabilmente a causa del costo maggiore rispetto alla cartolina e del posizionamento sul retro della pubblicità. Di fatto non ne verranno emessi altri.

**Biglietto postale da cent. 15 mill.19 tipo "Leoni"
con tassello pubblicitario al retro.**

La stampa tipografica del biglietto e del tassello era eseguita in un unico passaggio dall'Officina Carte Valori di Torino in colore grigio-ardesia.

Formato del biglietto chiuso mm. 140 x 80.

La tiratura non è nota Fuori corso formalmente dal 1 gennaio 1936 , ma non più in uso dai primi anni '20.

Nel biglietto postale lo spazio riservato alla pubblicità era quello della parte posteriore escluso il giro esterno fuori dalla punteggiatura. Dimensioni del tassello mm 110 x 60.

Questo tipo di biglietto postale è noto con 10 diversi tipi di pubblicità.

Ad oggi i primi usi noti sono del maggio 1920. La tariffa distretto rimase a 15 centesimi fino al 31 gennaio 1920.



Fotocopia in formato ridotto del fronte.



Fotocopia in formato ridotto del fronte.



Fotocopia in formato ridotto del fronte.



Fotocopia in formato ridotto del fronte.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

ISTITUTO STATO CREA- TO CON LEGGE 4 APRILE 1912 N° 305

Forme di assicurazione sulla vita.
 Contratti convenienti per tutte le condizioni.
 Polizza garantita dallo Stato.
 Capitale e rendite ineccepibili ed esenti da tasse.
 Agenzie Generali in tutte le province del Regno.
 È fatto obbligo a tutta l'organizzazione del Istituto di fornire gratuitamente le informazioni, i chiarimenti, i progetti di contratto che possono occorrere ai singoli, alle Ditte, agli Enti, al fine di esaltare l'atto di previdenza ai rioperti bisogni.

CONCESSIONE ESCLUSIVA ALLA CROCE ROSSA ROMA - VIA UFFICI DEL VICARIO 35

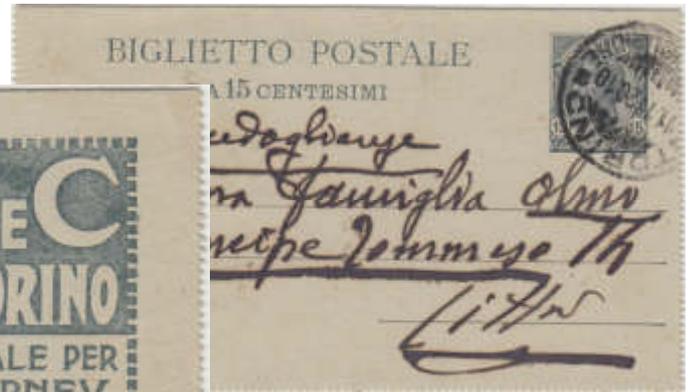



Fotocopia in formato ridotto del fronte.

LANCIA & C
 FABBRICA AUTOMOBILI TORINO

VETTURA 35 HP TIPO RIALZATO - SPECIALE PER SERVIZI MILITARI - AUTOCARRI VELOCI SU PNEU 35 HP PORTATA KG 2000 - CHASSIS 35 HP SPECIALI PER AUTOBLINDATE E SERVIZIO ARTIGLERIE - GRUPPI MOTORI TELEFERICI - MOTORI PER AVTOPOMPE - MOTORI PER COMPRESSORI

CONCESSIONE ESCLUSIVA ALLA CROCE ROSSA ROMA - VIA UFFICI DEL VICARIO N° 35

Fotocopia in formato ridotto del fronte.

LLOYD MEDITERRANEO SOCIETÀ ANON. ITALIANA PER AZIONI
 Capitale 2.000.000 Vers. 600.000
 SEDE IN GENOVA

ASSICURAZIONI
 Incendi • Trasporti • e Responsabilità Civile

30 - VIA LUCCOLI - 30 GENOVA

UFFICIO ASSICURAZIONI GUIDO SPORNI SOCIETÀ ANON. ITALIANA PER AZIONI
 Cap. Soc. 1.000.000 - Vers. 500.000
 DIREZIONE IN GENOVA

Assicurazioni in genere • Trasporti Marittimi • Pluviali e Terrestri

41 VIA XX SETTEMBRE 41 GENOVA

ESPECIALE CONCESSIONE ALLA CROCE ROSSA - ROMA UFFICI DEL VICARIO 35

Elero



Fotocopia in formato ridotto del fronte.



Fotocopia in formato ridotto del fronte.



Fotocopia in formato ridotto del fronte.



Fotocopia in formato ridotto del fronte.

Il successo della pubblicità sulle cartoline postali è sempre più evidente. Dal mese di settembre 1920 venne emesso un nuovo gruppo di cartoline con tassello pubblicitario, il più numeroso. Queste pubblicità vennero stampate sempre sulla cartolina da cent. 15 ma stavolta con il millesimo 20, la cui cartolina ordinaria era stata già approntata da qualche mese.

Cartolina postale da cent. 15 mill.20 tipo "Leoni" con intestazione solo in italiano, con tassello pubblicitario.

La stampa tipografica della cartolina e del tassello era eseguita in un unico passaggio dall'Officina Carte Valori di Torino in colore grigio-ardesia con il nuovo millesimo 20.

Formato della cartolina mm. 140 x 90-

I tasselli come prescritto sono stampati sul lato sinistro con la dimensione massima di mm. 20 x 80.

La tiratura non è nota. Fuori corso formalmente dal 1 gennaio 1936 , ma non più in uso dai primi anni '20.

Non sono note le provincie di distribuzione dato che gli inserzionisti, pur con delle limitazioni, potevano indicare le provincie di distribuzione in cui desideravano fossero distribuite le cartoline.

Questo tipo di cartolina è nota con 86 differenti tipi di tasselli pubblicitari.

Queste cartoline vennero usare per l'interno senza integrazione di affrancatura per circa 4 mesi. Dal 1° febbraio 1921 la tariffa per l'interno aumento a 25 centesimi



24.9.1920 una delle prima data note per, una cartolina di questo gruppo.













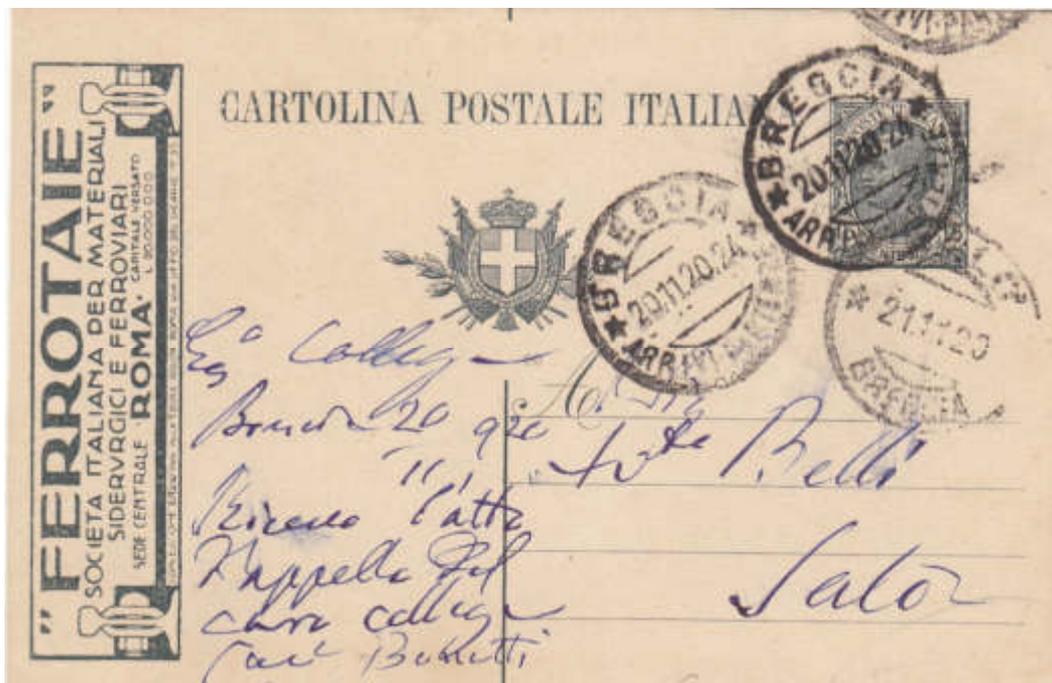


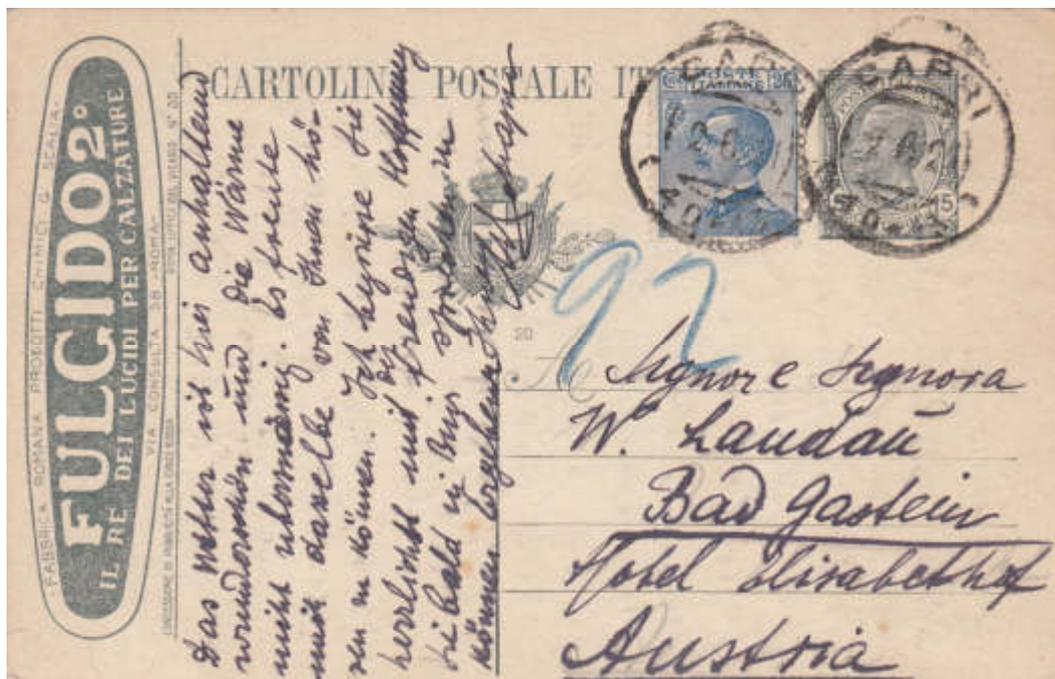




















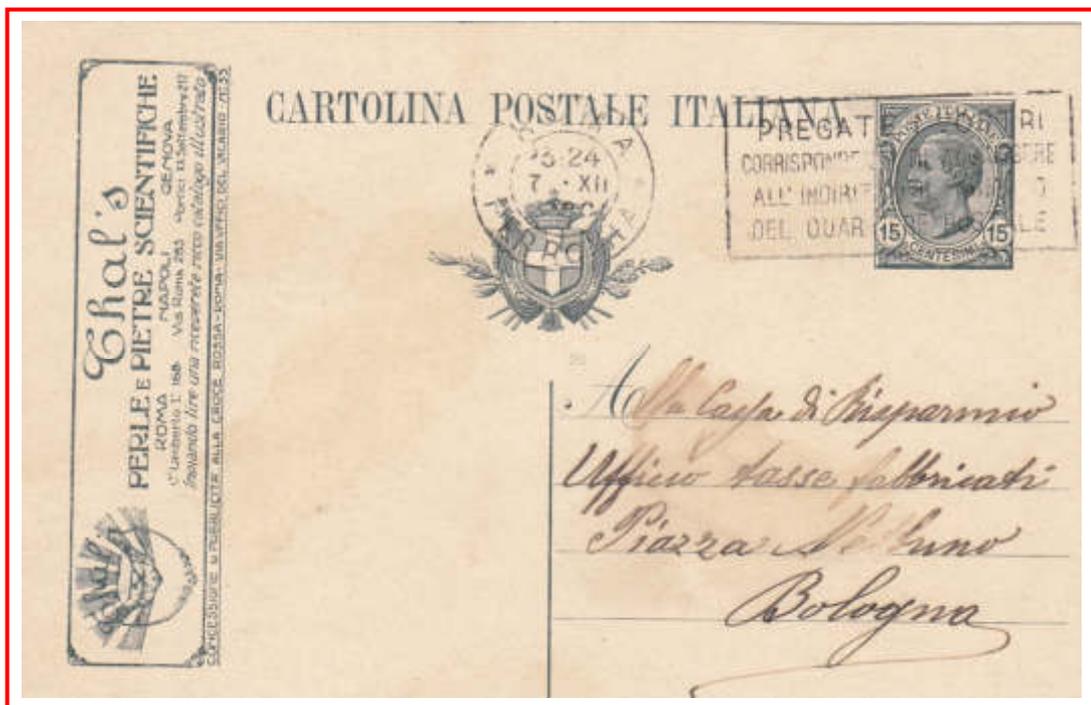
















Dopo oltre un anno dalla precedente emissione un nuovo gruppo di cartoline pubblicitarie venne distribuito dal mese di ottobre 1921. Venne utilizzata la nuova cartolina per l'intero da cent. 25 con l'effigie reale disegnata dal pittore Francesco Paolo Michetti.

Cartolina postale da cent. 25 mill.20 tipo "Michetti" con tassello pubblicitario.

Questa cartolina con millesimo 20 esiste solo con tassello pubblicitario.

La stampa tipografica della cartolina e del tassello era eseguita in un unico passaggio dall'Officina Carte Valori di Torino in colore lilla viola.

Formato della cartolina mm. 140 x 90-

I tasselli come prescritto sono stampati sul lato sinistro con la dimensione massima di mm. 20 x 80.

La tiratura non è nota. Cartolina non più in uso dal 1924 e posta ufficialmente fuori corso dal 1 luglio 1928.

Questo tipo di cartolina è nota con 5 differenti tipi di tasselli pubblicitario.





6.10.1921 prima data finora nota per una cartolina da cent. 25 con mill.20.



Solo per cinque pubblicità venne utilizzata la cartolina con mill.20. La gran parte della pubblicità sulla cartolina da cent. 25 venne approntata utilizzando la matrice della cartolina ordinaria con millesimo 21. Questa cartolina venne distribuita, come quella con mill.20 dal mese di ottobre.

Cartolina postale da cent. 25 mill.21 tipo "Michetti" con tassello pubblicitario.

1

La stampa tipografica della cartolina e del tassello era eseguita in un unico passaggio dall'Officina Carte Valori di Torino in colore lilla viola.

Formato della cartolina mm. 140 x 90-

I tasselli come prescritto sono stampati sul lato sinistro con la dimensione massima di mm. 20 x 80.

La tiratura non è nota. Cartolina non più in uso dal 1924 e posta ufficialmente fuori corso, come la cartolina ordinaria, dal 1 luglio 1928. .

Non sono note le provincie di distribuzione dato che gli inserzionisti, pur con delle limitazioni, potevano indicare le provincie di distribuzione in cui desideravano fossero distribuite le cartoline.

Questo tipo di cartolina è nota con 54 differenti tipi di tasselli pubblicitari.

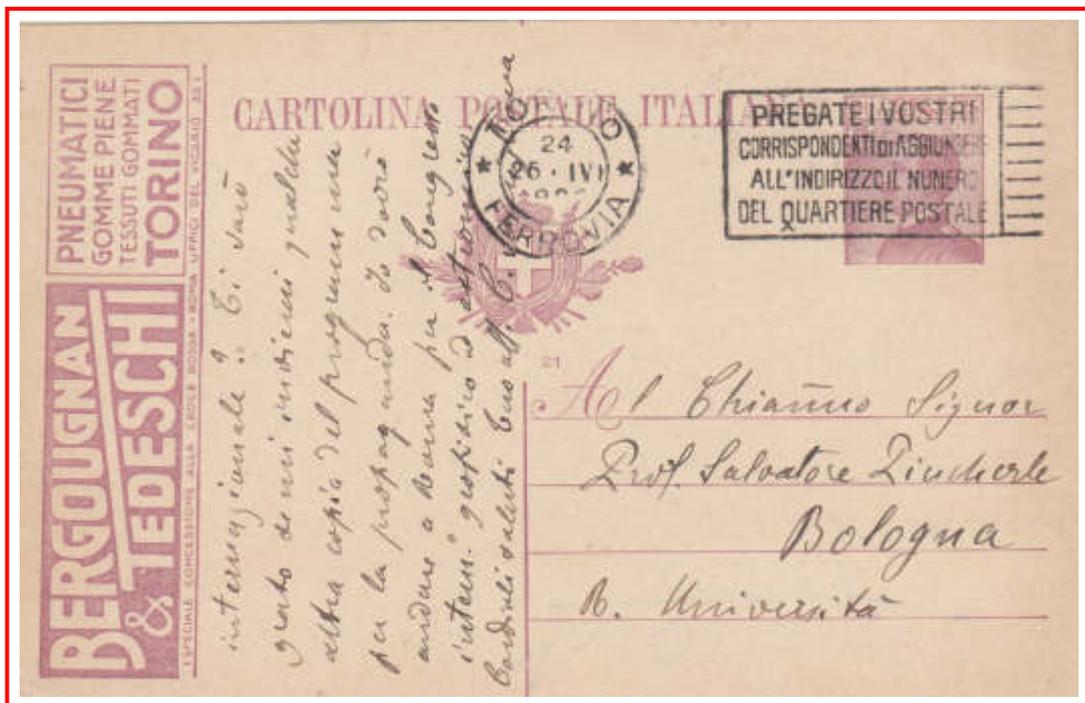
In questo gruppo almeno una decina di cartoline hanno avuto sicuramente una ridotta tiratura; fra la Croce Rossa Italiana e il committente veniva concordato il quantitativo ma non il tipo di cartolina sulla quale stampare la pubblicità. Il quantitativo richiesto veniva stampato, nell'arco di alcuni mese, dall'Officina Carte Valori utilizzando le tavole della cartolina per l'interno in uso al momento della stampa. Pertanto almeno per le pubblicità più rare, venne stampato solo il quantitativo che residuava per completare l'impegno contrattuale preso con la ditta inserzionista.



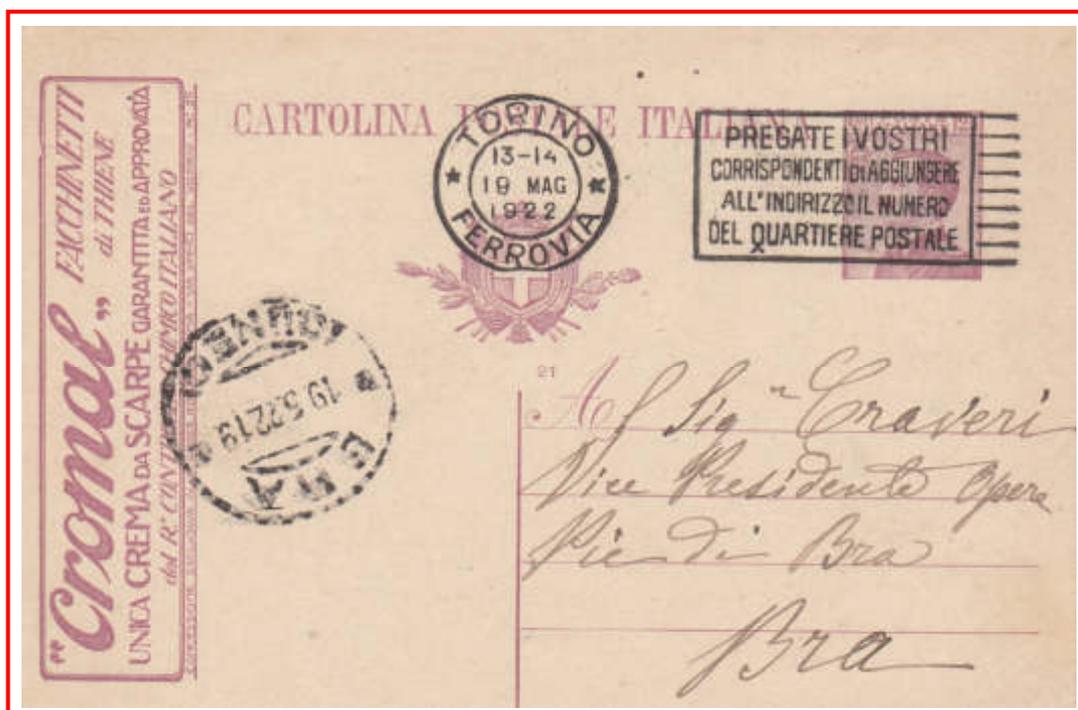
12.10.1921 una delle prima data note per, una cartolina di questo gruppo.











Per alcuni inserzioni pubblicitarie la stampa su questa cartolina da cent. 25 ha avuto una tiratura limitata, in quanto rappresentava il completamento del quantitativo concordato, e in parte già distribuito, ma stampato su un precedente tipo di cartolina.











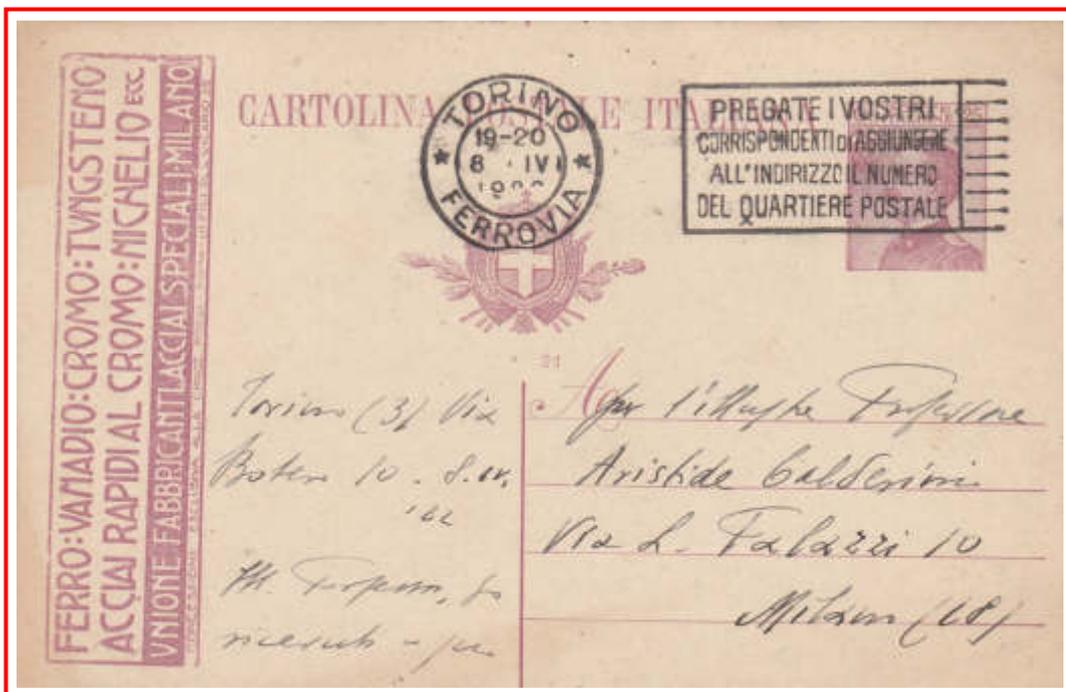


















Alcune cartoline vennero preparate e distribuite l'anno seguente e per questo motivo vennero stampate utilizzando una tavola appositamente modificata della cartolina ordinaria da cent. 25 con mill.22.

Cartolina postale da cent. 25 mill.22 tipo "Michetti" con tassello pubblicitario.

1
 La stampa tipografica della cartolina e del tassello era eseguita in un unico passaggio dall'Officina Carte Valori di Torino in colore lilla viola.
 Formato della cartolina mm. 140 x 90-
 I tasselli come prescritto sono stampati sul lato sinistro con la dimensione massima di mm. 20 x 80.
 La tiratura non è nota. Cartolina non più in uso dal 1924 e posta ufficialmente fuori corso, come la cartolina ordinaria, dal 1 luglio 1928. .
 Non sono note le provincie di distribuzione.

Questo tipo di cartolina è nota con solo 4 differenti tipi di tasselli pubblicitari.

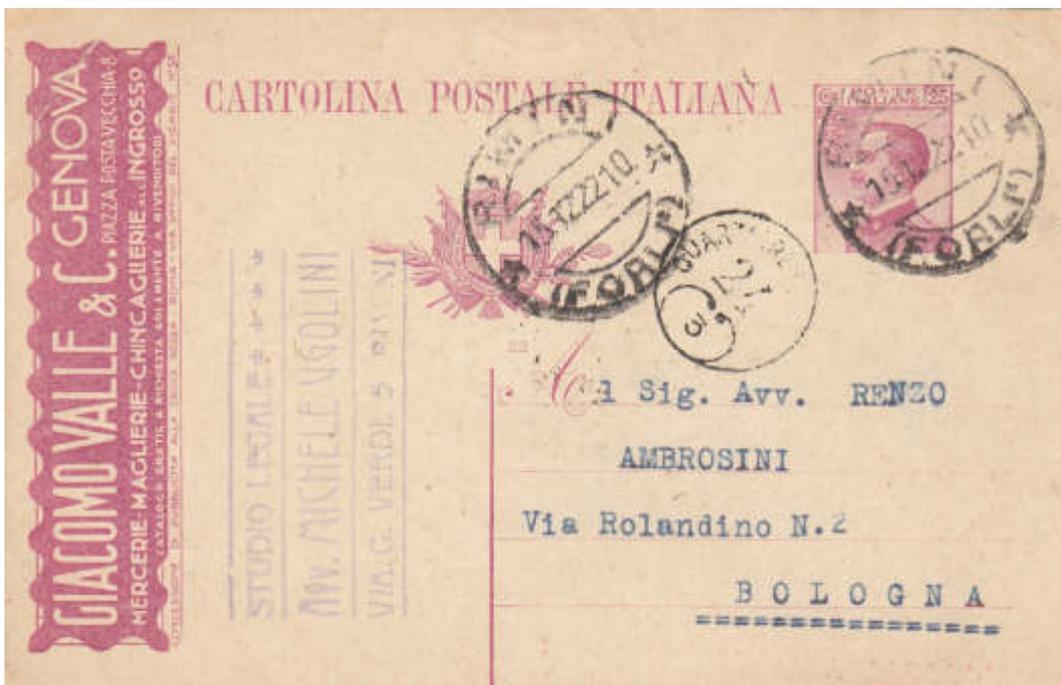


6.11.1922 Pubblicità "SOCIETA' BIBLICA BRITANNICA E FORESTERIA" stampa su cartolina con mill.22. Cartolina utilizzata dalla stessa Società Biblica. Questa pubblicità venne stampata anche su cartolina con mill.21. A completamento del quantitativo concordato un esiguo quantitativo venne stampato su cartolina mill.22.

Unica cartolina finora nota.



1.10.1922 prima data finora nota per una cartolina da cent. 25 con mill.22.



Interessata ai possibili introiti l'Amministrazione postale decise di avocare a sé l'intera gestione della pubblicità sulle proprie carte valori postali. Alla fine del 1922 la concessione alla Croce Rossa Italiana venne revocata. Nel marzo del 1923 vennero emesse le ultime cartoline pubblicitarie in concessione a completamento dell'impegno contrattuale precedentemente assunto.

Cartolina postale da cent. 30 mill.23 tipo "Michetti" con tassello pubblicitario.

1

La stampa tipografica della cartolina e del tassello era eseguita in un unico passaggio dall'Officina Carte Valori di Torino in colore arancio.

Formato della cartolina mm. 140 x 90-

I tasselli come prescritto sono stampati sul lato sinistro con la dimensione massima di mm. 20 x 80.

La tiratura non è nota. Cartolina non più in uso dal 1925 e posta ufficialmente fuori corso, come la cartolina ordinaria, dal 1 gennaio 1934.

Non sono note le provincie di distribuzione.

Questo tipo di cartolina è nota con solo 3 differenti tipi di tasselli pubblicitari.

Sono le ultime 3 cartoline postali emesse la cui pubblicità era gestita dalla Croce Rossa Italiana.

Le caratteristiche tecniche sono le stesse delle cartoline emesse in precedenza. Però i tecnici dell'Officina Carte Valori di Torino, probabilmente senza farci caso, una differenza la introducono.



20.3.1923 prima data finora nota per una cartolina di questo gruppo.

Queste ultime tre cartoline pubblicitarie promuovono i prodotti di una sola ditta la "CIOCCOLATO BONATTI - MILANO". Questo fu l'ultimo contratto concluso dalla Croce Rossa Italiana con un inserzionista prima della revoca della Concessione.



In questa cartolina l'annullo indica l'anno '22 in luogo del corretto '23.

Nell'estate del 1923 vennero distribuite le cartoline con la pubblicità gestita direttamente dalle Poste.

Cartolina postale da cent. 30 mill.23 tipo "Michetti" con tassello pubblicitario.

1

La stampa tipografica della cartolina e del tassello era eseguita in un unico passaggio dall'Officina Carte Valori di Torino in colore arancio.

Formato della cartolina mm. 140 x 90-

I tasselli come prescritto sono stampati sul lato sinistro con la dimensione massima di mm. 20 x 80.

La tiratura non è nota. Cartolina non più in uso dal 1925 e posta ufficialmente fuori corso, come la cartolina ordinaria, dal 1 gennaio 1934.

Questo tipo di cartolina è nota con 24 differenti tipi di tasselli pubblicitari.

Le caratteristiche tecniche rimasero invariate. Il tassello è sempre inserito in verticale sul lato sinistro della cartolina. All'interno del tassello però il testo è inserito non solo con orientamento orizzontale o con orientamento ruotato di 270° (in questo caso la direzione di lettura è dal basso verso l'alto) ma in alcune pubblicità **il testo nel tassello risulta ruotato di 90° (la direzione di lettura è dall'alto verso il basso)**. Questo risulta possibile inserendo il tassello capovolto nella matrice. Non è dato sapere se questa sia stata una scelta grafica concordata con l'inserzionista o una scelta dell'Officina Carte Valori.



15.7.1923 prima data finora nota per una cartolina di questo gruppo.





Questo tassello venne inserito capovolto nella matrice: il testo è quindi leggibile dall'alto verso il basso.







Questo tassello venne inserito capovolto nella matrice: il testo è quindi leggibile dall'alto verso il basso.







Con la gestione diretta delle Poste anche il Partito Nazionale Fascista richiese l'emissione di cartoline pubblicitarie nell'ambito della campagna elettorale per le elezioni politiche del 6 aprile 1924.

Per questa pubblicità elettorale commissionata dal P.N.F. vennero predisposte due cartoline con diversi tasselli:

- un tassello con 3 righe e fasci ai lati. Questo tassello venne stampato sulla cartolina con millesimo 23 sia con testo ruotato di 270° rispetto al tassello sia con testo ruotato di 90° rispetto al tassello. In questo caso il tassello è stato inserito capovolto nella matrice.

- un tassello con testo orizzontale su 10 righe e fascio in alto. Questo tassello venne stampato sia sulla cartolina con millesimo 23 sia sulla cartolina senza millesimo.

Le cartoline vennero probabilmente distribuite nel mese di marzo per pubblicizzare le elezioni del 6 aprile 1924. Vennero emesse in grande quantità e se ne conosce l'uso fino al 1926.



2.4.1926 prima data finora nota per una cartolina con pubblicità elettorale.

L'aver realizzato dei tasselli con una diversa posizione del testo all'interno del tassello creò una certa confusione nella sicuramente frettolosa preparazione di queste cartoline, che infatti vennero distribuite a ridosso delle elezioni.



Cartolina con tassello con testo su tre righe leggibile dal basso verso l'alto. Con questo orientamento venne eseguita la maggior parte della tiratura.



Cartolina con tassello con testo leggibile dall'alto verso il basso. In questo caso il tassello venne inserito capovolto nella matrice per la stampa. L'Officina Carte Valori aveva già realizzato cartoline con il tassello inserito nelle due posizioni (diritto e capovolto), ma per differenti cartoline. In questo caso l'inserimento del tassello in questa posizione venne ritenuto comunque conforme allo standard.

Con questo orientamento venne eseguita solo una minima parte della tiratura. Non si conoscono altri tipi di cartolina pubblicitaria con tassello inserito anche in posizione capovolta.

Una delle due cartoline finora note.



Cartolina senza millesimo con tassello con testo su dieci righe. L'annullo rettangolare è un annullo manuale a imitazione dell'annullo meccanico.



Cartolina con millesimo 23 con tassello con testo su dieci righe.

Verso la fine del 1924 l'uso delle cartoline pubblicitarie si fece sporadico. Nel 1925 non vennero praticamente più usate. Con un paio di eccezione la cartolina "RAIMONDO IDONIA" emessa nel 1925 e la cartolina "Noi i sopravvissuti" che era stata emessa in quantità nel marzo-aprile 1924.



Cartolina postale da cent. 30 senza millesimo e del tipo con stemma del 2° tipo, ,

Questa cartolina, con pubblicità "Raimondo Idonia", venne distribuita a metà del 1925 con oltre un anno di ritardo dagli ultimi interi pubblicitari. Non si tratta di un nuovo tipo ma del completamento della tiratura concordata della cartolina distribuita due anni prima da cui si distingue per il ritocco dello stemma e la mancanza del millesimo.



13.8.1926 "Noi i sopravvissuti" una delle ultime date note. La cartolina ebbe una elevata tiratura e per questo se ne riscontra l'uso fino all'estate del 1926.

Ultima data d'uso finora nota, per una cartolina con tassello pubblicitario.



23.12.1943. Un uso estremamente tardivo per una cartolina pubblicitaria. La cartolina venne annullata a Bologna in periodo di Repubblica Sociale. Pur essendo fuori corso da anni, come anche il francobollo da cent. 5, la cartolina venne accettata a causa dei primi problemi di fornitura delle carte valori agli uffici postali.